

Matrimoni civili, il Comune apre anche i Mulini

► La Galleria d'arte potrà ospitare nozze e unioni civili

PORTOGRUARO

Matrimoni anche alla Galleria d'arte contemporanea Ai Molini. A deciderlo la giunta comunale, che ha istituito un Ufficio separato di Stato Civile negli spazi espositivi più suggestivi della città: i molini sul Lemene. Il diritto sui molini, detti anche di Sant'Andrea per la vicinanza all'omonima chiesa, fu concesso ai vescovi di Concordia in epoca imprecisata, comunque anteriormente al 1186, data nella quale i molini sono sicuramente esistenti, attestati in una bolla di papa Urbano III. Appartenevano al patrimonio della mensa vescovile e normalmente venivano dati in affitto. Nel corso dei secoli furono più volte oggetto di restauro: in particolare nel 1477 ad opera del vescovo Antonio Feletto, e nel 1755 da parte del vescovo Jacopo Maria Erizzo. Nel 1867, a seguito delle leggi di confisca dei beni ecclesiastici, i molini divennero proprietà dello Stato. Messi all'asta nel 1870, passarono di mano in mano finché, nel 1928, per 250mila lire, vennero ceduti al Consorzio di Bonifica Lugugnana. Acquistati dal Comune di Portogruaro nel 1970, la loro precaria condizione, dovuta essenzialmente alla cessazione dell'attività molitoria che si era svolta per secoli, viene aggravata dal terremoto del 1976. Importanti lavori di consolidamento e restauro vennero avviati dal Comune tra il 1981 e il 1993. Nel 1999 vennero messe in funzione anche due nuove ruote. Dopo l'approvazione, nel 1990, del nuovo Regolamento per la Galleria d'arte contemporanea "Ai Molini", ripresero, da dicembre 1993, l'attività espositiva che avevano

svolto anche negli anni Cinquanta.

PATRIMONIO STORICO

«L'amministrazione, con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione e promozione del proprio territorio - precisa il Comune - intende individuare nuovi e ulteriori spazi di particolare pregio per la celebrazione di matrimoni civili e la costituzione di unioni civili oltre a quelli usualmente utilizzati: sala consiliare e sala Russolo in Municipio. La Galleria d'arte contemporanea ha una significativa valenza storica, estetica e culturale e rappresenta una delle sedi espositive di maggior pregio. È

Questi spazi ben si prestano anche a luogo per lo svolgimento delle cerimonie di celebrazione di matrimoni con rito civile o costituzione di unioni civili».

Le tariffe per l'utilizzo sono uguali quelle applicate per le sale del Municipio: dal lunedì al venerdì in orario di servizio il costo è di 110 euro all'ora per i residenti, 170 per i non residenti; nei festivi e nei feriali fuori orario si va dai 200 euro orari per i residenti ai 350 euro orari per i non residenti. Solo poche settimane fa era stato istituito un Ufficio separato di Stato Civile anche a Palazzo Dal Moro.

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GALLERIA D'ARTE Gli ex mulini